

## Questa sera al Subasio il lavoro di Fo adattato da Frondini Santo Francesco nel suo dialetto

SPELLO - In scena questa sera alle ore 21.15 al teatro Subasio la compagnia Fontemaggiore presenterà "Lo santo jullare Francesco" di Dario Fo, adattato in volgare umbro da Giampiero Frondini e Sergio Ragni. Giampiero Frondini, regista ed interprete, ha avuto l'onore di vedersi riconosciuta dallo stesso Dario Fo l'unica versione autorizzata del "Mistero Buffo" che sancisce l'inizio del legame di amicizia tra i due artisti. Oltre a

questa opera, Giampiero Frondini rappresenta in seguito anche lo spettacolo sulla "Resistenza. Vorrei morire anche stasera se dovessi pensare che non è servito a niente". Ma è nel 1979 che Fo chiama Frondini a Milano per affidargli una delle parti principali, quella del diavolo, nello spettacolo "L'histoire du soldat di Strawinskij" realizzata per il teatro della Scala. L'adattamento in volgare umbro

dello spettacolo di questa sera è stato addirittura proposto dallo stesso Fo che da sempre aveva ritenuto importante che questa opera fosse stata recitata nella lingua di San Francesco, anche se poi decise di continuare con il suo linguaggio giullaresco. Giampiero Frondini nel "Santo jullare Francesco" non rappresenterà l'intera opera di Dario Fo, ma soltanto i momenti più congeniali al proprio particolare stile di fabulatore attraverso un linguaggio parlato da lui già sperimentato con successo in altri spettacoli.

## Stasera al Torti il lavoro di Fo Il giullare santo

BEVAGNA - Sul palco del Torti torna Lo Santo Jullare Francesco, lo spettacolo di Dario Fo adattato in volgare umbro da Sergio Ragni e Giampiero Frondini che lo porterà in scena. Come lo definiscono gli autori si tratta di una "fabulazione sulla vita del Santo di Assisi che prende a prestito alcuni episodi, spesso sconosciuti o ignorati, della sua vita". L'appuntamento è per questa sera alle ore 21 con le storie tratte da testi canonici e da antiche favole popolari della campagna umbra. Ovvero dal lavoro di ricerca che lo stesso Fo ha sviluppato anche attraverso un testo che ha rite-

nuto "fondamentale" di Chiara Frugoni, nel quale ha scoperto che Francesco si era autodefinito "Giullare di Dio". "Affibbiarsi la qualifica del buffone satiresco all'inizio del Duecento - si legge nel prologo del premio Nobel edito dall'Einaudi nel '99 - era una provocazione molto pericolosa, da autolesionista pazzo. Ma Francesco era un autentico giullare e conosceva il linguaggio composito e duttile dei fabulatori che riuscivano a impastare idiomi provenienti da tutta la penisola, carichi di suoni onomatopeici, sempre sostenute dal gesto e da una straordinaria vocalità".

Bari  
SERA

17-02-2003

Il famoso attore Mario Pirovano interpreterà il monologo su San Francesco

## Il teatro di Dario Fo per la pace

**L'**Arci di Bari e i comitati territoriali hanno organizzato una serie di spettacoli per dire no alla guerra.

La forza della parola contro la logica della guerra. La parola è quella significata e significativa di uno degli attori più amati, Dario Fo. Attraverso il suo teatro, teatro di parola e di denuncia, teatro di impegno quando tutt'intorno si scopre un piattume comunicativo, un'omologazione fuorviante, vengono fuori le motivazioni più profonde dell'idea di pace, di tolleranza, di profondo rispetto dell'altro. L'Arci di Bari con i comitati territoriali ha quindi scelto di proseguire il percorso iniziato da tempo di mobilitazione contro la guerra, scegliendo alcune opere del premio Nobel che saranno presentate e rap-

presentate in cinque città pugliesi a partire da stasera. A presentare in una conferenza stampa stamattina nella sede dell'Arci di Bari questa iniziativa, Alessandro Cobianchi presidente comitato regionale dell'Arci Puglia e l'attore che da tempo lavora con Fo, Mario Pirovano. Sarà proprio Pirovano a mettere in scena in una prima assoluta per la Puglia, una parte del monologo "Lo Santu Jullare Francesco" scritto da Fo e ispirato dall'uomo di pace per eccellenza, il frate di Assisi. "Abbiamo scelto il teatro di Dario Fo perchè siamo convinti, ha detto Alessandro, che la parola possa davvero essere un modo per parlare di pace e per scongiurare una guerra che non vogliamo. Nella parola c'è la forza della partecipazione, una partecipazione che è stata evidenziata nella manifestazione di sabato a cui erano presenti moltissimi pugliesi. Una mobilitazione che abbiamo cominciato da tempo e che ci ha visto in campo per esempio il 10 dicembre, giornata in cui

abbiamo distribuito poesie. Anche in questo caso la parola contro logiche di guerra, così come crediamo che il teatro sia una forma particolare di comunicazione. Con questa nuova iniziativa si rafforza anche il bel rapporto di amicizia con Mario Pirovano, che presenta questo monologo molto particolare e ispirato a San Francesco".

"Questo monologo", ha sottolineato Pirovano, vero allievo di Fo, che per anni lo ha affiancato in moltissimi spettacoli, anche all'estero, "credo che sia particolarmente adatto al momento politico che stiamo affrontando. In realtà riproduce una concione di San Francesco contro la guerra che il santo ha tenuto nel 1222 nella piazza grande di

Bologna, quando imperversava uno spaventoso conflitto. Tutti si aspettavano un discorso che condannava la violenza. E invece con il suo stile da giullare, perchè le sue prediche spesso erano simili a veri e propri spettacoli, ironicamente ha cominciato ad elogiare la

guerra, la violenza, le terribili azioni compiute dai bolognesi che naturalmente sono rimasti interdetti per questo discorso. Alla fine però hanno visto come in uno specchio le loro nefandezze. A distanza di tre giorni il popolo di Bologna ha obbligato il podestà a firmare la pace con Imola e il documento che segna la fine di quel conflitto viene conservato a Bologna e si chiama

Concilium pacis.

Del discorso di San Francesco erano state cancellate le tracce, perchè i documenti scritti erano stati distrutti, ma tutto è stato ricostruito grazie ai francescani e Fo ne ha preso spunto per ricostruire questo monologo".

Ma non è tutto, perchè saranno presentate anche

altre opere di Fo. Da Mistero buffo a Johan Padan alla scoperta delle Americhe il tema degli umili degli oppressi fa da contraltare all'arroganza del potere dileggiato nelle giullarate e sempre così devastante negli infelici destini del mondo.

Gilda Camero

## Teatro comico: tocca al Nobel Dario Fo

BASTIA UMBRA - "Lo santo jullare Francesco" di Dario Fo è il secondo spettacolo della rassegna di teatro comico 2003 proposta dall'amministrazione comunale con la direzione artistica della cooperativa teatrale Atmo. Lo spettacolo, per la regia di Giampiero Frondini, è in programma giovedì 6 febbraio al teatro Esperia (ore 21.15). "Lo santo jullare Francesco" è il frutto della collaborazione che lega da anni Giampiero Frondini al nobel Dario Fo. L'adattamento in volgare umbro è di Sergio Ragni e Giampiero Frondini. Quest'ultimo è anche il regista. Per informazioni e prevendita, telefonare ai numeri 075-8000556-075-8011613.